


TITOLARE

Chi decide le modalità e le finalità del trattamento?

Mapei S.p.A. è il titolare del trattamento, cioè il soggetto che ai sensi dell'art. 4 del GDPR stabilisce le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. Di seguito puoi trovare i dati di contatto di Mapei S.p.A.:

Indirizzo: Via Cafiero, 22 20158 – Milano Italia

Telefono e Fax: +39 02 376 731 e +39 02 37 67 32 14

E-mail: privacy@mapei.it

Nella presente informativa si fa riferimento a Mapei S.p.A. anche come **“Società”** o **“Titolare”**.

Quali dati raccogliamo?

Raccogliamo dati personali relativi **al segnalato ed ai soggetti terzi** citati all'interno della segnalazione, nonché, eventualmente, **al segnalante**, per perseguire le finalità del trattamento elencate nel paragrafo successivo.

I dati sono raccolti attraverso la piattaforma whistleblowing messa a disposizione dalla Società per la segnalazione di comportamenti illeciti, commissivi o omissivi, in violazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 nonché della Policy Whistleblowing (<https://www.mapei.com/it/it/whistleblowing>) oppure attraverso il canale reso disponibile dalle Società del Gruppo Mapei per l'effettuazione di segnalazioni orali di violazioni.

I dati forniti dal segnalante possono riguardare la sua persona (forniti dal medesimo interessato, ai sensi dell'art. 13 GDPR), oppure il segnalato o altri soggetti (forniti dal segnalante, dunque da un terzo, ai sensi dell'art. 14 GDPR).

Le segnalazioni possono essere **nominali o anonime**. Nel caso di segnalazioni nominali, su scelta del segnalante, quest'ultimo potrà autorizzare l'associazione dei suoi dati personali alla segnalazione. Nel caso di segnalazioni anonime, i sistemi informatici aziendali **non saranno in grado di identificare il segnalante** dal punto di accesso al portale (indirizzo IP), nemmeno nel caso in cui l'accesso venisse effettuato da un computer connesso alla rete aziendale.

Per preservare le finalità investigative alla base della verifica, il segnalato può non essere messo a conoscenza del trattamento dei suoi dati da parte del Titolare fino al momento in cui la segnalazione non venga considerata fondata o siano state raccolte prove significative a favore della sua fondatezza. Tale rinvio verrà valutato, caso per caso, dai soggetti incaricati di svolgere le attività di indagine, in accordo con il Titolare, tenendo in debito conto l'interesse alla protezione delle prove, al fine di evitarne la distruzione o l'alterazione da parte del denunciato.

Nel contesto della segnalazione potranno essere trattati **dati comuni** e **categorie particolari di dati**, questi ultimi nella misura in cui forniti nel contesto della segnalazione e pertinenti alla stessa. Qualora il segnalante decida di procedere con l'effettuazione di una segnalazione in forma orale, mediante registrazione vocale, i dati raccolti comprenderanno anche la sua voce.


DATI TRATTATI

FINALITÀ

A che scopo trattiamo i dati?

Il trattamento dei dati è realizzato per diverse finalità :

- finalità connesse alla gestione delle segnalazioni di condotte in violazione del Codice Etico e/o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001, incluse le attività istruttorie volte a verificare la fondatezza dei fatti segnalati e l'adozione dei conseguenti provvedimenti secondo quanto previsto nel Modello stesso, **nonché di segnalazioni di condotte illecite come definite all'interno della Policy Whistleblowing;**
- accertamento, esercizio o difesa dei diritti del Titolare** in sede giudiziaria e/o stragiudiziale.

Quale condizione rende lecito il trattamento?

Il trattamento, per essere lecito, deve essere fondato su un'adeguata base giuridica :

- adempimento di un obbligo legale** al quale è soggetto il Titolare, (art. 6 d.lgs. 231/2001, come modificato dalla legge 179/2017, che impone al Titolare che abbia adottato un Modello, di mettere a disposizione appositi canali per presentare segnalazioni, nonché dalla Direttiva UE 2019/1937 recepita in Italia dal d.lgs. 24/2023), ex art. 6 par. 1 lett. c) GDPR; con riferimento all'effettuazione di segnalazioni orali, i dati saranno trattati previo **consenso dell'interessato** ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 24/2023; il trattamento, eventuale, di categorie particolari di dati si fonda sull'**assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti** specifici del Titolare e dell'interessato in materia del diritto del lavoro ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR; eventuali dati relativi a condanne penali e reati saranno trattati solo nei casi in cui è previsto dalla legge ai sensi dell'art. 10 GDPR.
- perseguimento del legittimo interesse del Titolare** o di terzi, ex art. 6, par. 1, lett. f) GDPR (tutela giudiziaria e stragiudiziale) e, in caso di categorie particolari di dati, ex art. 9, par. 2, lett. f) del GDPR.


BASE GIURIDICA



CONSERVAZIONE

Conserviamo i dati di cui alla segnalazione per un periodo di tempo che varia in base alle finalità del trattamento: **1. per un periodo di 10 anni** a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, **salvo l'instaurazione di un'azione giudiziaria o disciplinare** nei confronti del segnalato o del segnalante che abbia reso dichiarazioni false o diffamatorie. In tal caso, i dati saranno conservati **per tutta la durata del procedimento**, fino alla sua conclusione e allo spirare dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione, qualora superiore al predetto termine di 10 anni. I dati personali afferenti a **segnalazioni giudicate infondate saranno cancellati entro 2 mesi**.

2. per tutta la durata del contenzioso giudiziale o stragiudiziale, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

Decorsi i termini di conservazione sopra indicati, i dati saranno distrutti o resi anonimi, compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione e backup e con le esigenze di accountability del Titolare.

Il conferimento dei dati è necessario?

Il **conferimento dei dati contrassegnati con un asterisco (*) è obbligatorio** e l'eventuale rifiuto da parte del segnalante di conferirli renderà impossibile la prosecuzione dell'iter di segnalazione mediante la piattaforma whistleblowing. Il **conferimento di dati identificativi del segnalante è facoltativo**: in caso di mancato conferimento di tali dati, la segnalazione potrà essere efficacemente resa in forma anonima.

In caso di segnalazione orale, questa sarà documentata mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione, previa espressione del consenso del segnalante: sarà pertanto richiesto al segnalante di conferire tale consenso in via preliminare alla raccolta della segnalazione stessa.



NECESSARIETÀ



SOGGETTI TERZI

A chi potremmo trasmettere i dati?

I dati forniti nella segnalazione potranno essere comunicati **a soggetti operanti in qualità di Titolari del trattamento** quali, a titolo esemplificativo, autorità ed organi di vigilanza e controllo, persone, società, associazioni o studi professionali che prestino attività di assistenza e consulenza in materia.

Chi sono i soggetti autorizzati a trattare i dati?

I dati potranno essere trattati **dal team dedicato** che riceve e gestisce le segnalazioni secondo quanto previsto dalla Whistleblowing Policy. I suoi membri sono stati espressamente autorizzati al trattamento e dotati di adeguate istruzioni operative ai sensi degli artt. 29 del GDPR e 2 *quaterdecies* del d.lgs. 196/2003, come modificato e adeguato dal d.lgs. 101/2018. Per specifici aspetti oggetto della segnalazione, o qualora ritenuto necessario, potrà essere richiesto il supporto di ulteriore personale della Società, che avrà cura di preservare l'assoluta riservatezza degli interessati.



AUTORIZZATI



EXTRA UE

I dati potranno essere trasferiti in Paesi extra UE?

Non sono previsti trasferimenti di dati al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), per quanto concerne i trattamenti in oggetto.

Quali sono i diritti dell'interessato?

Contattando la Società via e-mail all'indirizzo privacy@mapei.it gli interessati possono chiedere l'**accesso** ai dati che li riguardano, la loro **rettifica**, l'**integrazione** o la loro **cancellazione**, la **limitazione del trattamento** nei casi previsti dall'art. 18 GDPR nonché l'**opposizione al trattamento** nelle ipotesi di legittimo interesse del titolare.

L'esercizio di tali diritti da parte del soggetto segnalato potrà subire delle limitazioni in ragione dei doveri di riservatezza imposti alla Società dalla normativa in materia ed alla necessità da parte della stessa di non pregiudicare lo svolgimento delle indagini necessarie. In particolare, diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati qualora dall'esercizio degli stessi possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala, ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179, l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

Gli interessati hanno infine il diritto di **proporre reclamo all'Autorità di controllo competente**



DIRITTI